

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA

Via Tiziano Vecellio 27/29 – 32100 Belluno

Bilancio d'esercizio al 31/12/2013

Schema Stato patrimoniale
Schema Conto economico
Nota integrativa
Allegato 1. Rendiconto finanziario
Relazione società di revisione

Relazione sulla gestione

Relazione del collegio sindacale

Assemblea del 17 aprile 2014

d) verso altri			
- entro 12 mesi	70.161		67.309
- oltre 12 mesi	216.346		285.862
		286.507	353.171
		286.507	353.171
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		308.658	375.322
Totale immobilizzazioni		33.708.900	34.935.770

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		22.918	1.936
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione		11.396	
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		34.314	1.936

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	7.520.594		6.746.877
- oltre 12 mesi			
		7.520.594	6.746.877
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	128.161		96.809
- oltre 12 mesi	11.018		11.018
		139.179	107.827
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	10.940		12.184
- oltre 12 mesi	2.460.384		2.121.188
		2.471.324	2.133.372
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	87.779		16.151
- oltre 12 mesi			
		87.779	16.151
		10.218.876	9.004.227

III. Attività finanziarie che non costituiscono**Immobilizzazioni**

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)
- 6) Altri titoli

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	8.912	70.670
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	106	824
	9.018	71.494

Totale attivo circolante	10.262.208	9.077.657
---------------------------------	-------------------	------------------

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti		
- vari	891	1.776
	891	1.776

Totale attivo	44.026.808	44.015.203
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2013	31/12/2012
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	6.264.500	6.264.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	45.309	
IV. Riserva legale	119.120	106.716
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	12.085.360	11.849.682
Versamenti in conto aumento di capitale	9.500	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	(1)
Riserva di trasformazione	1.087.862	1.087.862
Riserva di rivalutazione economica	7.570.089	7.570.089
	20.752.813	20.507.632
IX. Utile d'esercizio	380.992	248.082

Totale patrimonio netto	27.562.734	27.126.930
--------------------------------	-------------------	-------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	3.102	8.417
3) Altri	303.572	323.810

Totale fondi per rischi e oneri	306.674	332.227
--	----------------	----------------

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	103.737	129.297
---	----------------	----------------

D) Debiti

1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	2.954.171		2.710.009
- oltre 12 mesi	7.389.894		8.216.326
		10.344.065	10.926.335
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			2.850
- oltre 12 mesi			
			2.850
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	4.475.427		5.237.109
- oltre 12 mesi			
		4.475.427	5.237.109
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	161.729		29.503
- oltre 12 mesi			
		161.729	29.503

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	19.960	18.140
- oltre 12 mesi		
		18.140
		19.960
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	1.052.474	212.531
- oltre 12 mesi		
		212.531
		1.052.474

Totale debiti		16.053.655	16.426.468
----------------------	--	-------------------	-------------------

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti			
- vari	8		281
		8	281

Totale passivo		44.026.808	44.015.203
-----------------------	--	-------------------	-------------------

Conti d'ordine	31/12/2013	31/12/2012
1) Rischi assunti dall'impresa	778.946	794.346
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa	1.087.600	1.092.485
4) Altri conti d'ordine		

Totale conti d'ordine	1.866.546	1.886.831
------------------------------	------------------	------------------

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.215.682	5.158.873
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	11.396	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	20.826	57.219
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	97.293	60.100
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>97.293</u>	<u>60.100</u>
Totale valore della produzione	5.345.197	5.276.192
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.444	28.068
7) Per servizi	1.576.019	1.776.684
8) Per godimento di beni di terzi	153.424	146.792
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	245.082	236.084
b) Oneri sociali	72.100	68.127
c) Trattamento di fine rapporto	17.132	18.945
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	<u>334.314</u>	<u>323.156</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.665	34.834
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.372.028	2.342.131
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	<u>2.407.693</u>	<u>2.376.965</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(20.982)	4.952
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	35.916	28.852
Totale costi della produzione	4.507.828	4.685.469
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	837.369	590.723
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

112.675		148.360
	112.675	148.360
	112.675	148.360

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

259.783		357.750
	259.783	357.750

Totale proventi e oneri finanziari	(147.108)	(209.390)
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

_____	_____
-------	-------

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

_____	_____
-------	-------

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
--	--	--

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie

24.928		
	24.928	1.843
		1.843

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

95.257		
	95.257	

Totale delle partite straordinarie	(70.329)	1.843
---	-----------------	--------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	619.932	383.176
22) <i>Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	582.207	428.040
b) Imposte differite	(5.315)	(9.914)
c) Imposte anticipate	(337.952)	(283.032)
	238.940	135.094
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	380.992	248.082

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 6.274.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Premessa

Nell'ambito del riassetto societario, in adempimento a quanto previsto dalle norme speciali vigenti in materia, che prevedevano la segmentazione dei compiti nelle attività del settore gas naturale, Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. si è configurata dal 1° gennaio 2003 come soggetto dotato delle caratteristiche di cui al comma 13 dell'art. 113 T.U. Enti locali, acquisendo la proprietà di reti, impianti ed altre dotazioni del settore gas naturale. Ciò è avvenuto per effetto dell'atto di trasformazione e contestuale scissione, datato 16/12/2002, del Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, soggetto che, in precedenza, gestiva direttamente il servizio pubblico locale di distribuzione del gas naturale nel territorio dei Comuni soci.

La Società, a far data dal 1° gennaio 2014, data di efficacia dell'atto di conferimento commentato al paragrafo **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**, ha assunto anche il ruolo di soggetto gestore del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nell'ambito corrispondente alla Provincia di Belluno.

Per effetto dell'aumento del capitale sociale oltre illustrato, partecipano al capitale sociale, in quote paritetiche (n. 187 azioni), i 67 Comuni della Provincia di Belluno appartenenti al bacino imbrifero montano del Piave, e per una quota inferiore (n. 19 azioni) la società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Attività svolte

La società opera nel settore del gas naturale, come già illustrato, in veste di proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali costituenti l'apparato infrastrutturale dedicato alla distribuzione del citato combustibile.

Per effetto di apposita convenzione, la società opera anche nella realizzazione congiunta di allacciamenti su reti del Servizio idrico integrato e reti canalizzate di GPL, di competenza della società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

La Società è proprietaria di un impianto di turboespansione, per la produzione di energia elettrica, presso la cabina di decompressione del gas naturale situata nel Comune di Ponte nelle Alpi e di una rete di teleriscaldamento con centrale a biomasse, a servizio del comune di Santo Stefano di Cadore, attualmente gestiti dalla società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Come anzi citato, dal 1° gennaio 2014 la Società opera in qualità di soggetto gestore del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale e nel settore della produzione di energia da micro-impianti idroelettrici.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 19 dicembre 2013, Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale sociale in quota parte riservato a Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., sottoscritto in pari data e liberato con efficacia 1° gennaio 2014 con conferimento di ramo d'azienda costituito dal settore della distribuzione del gas naturale e dal settore idroelettrico. Quota parte dell'aumento deliberato è riservato al Consorzio Bim Piave Belluno e sarà sottoscritto nel 2014 con conferimenti in denaro ed in natura.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva per conversione Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la Nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 Codice civile, comma 4.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33,33%.

Le altre immobilizzazioni immateriali, costituite da migliorie su beni di terzi, (principalmente lavori eseguiti su reti funzionanti al 31/12/2013, di proprietà di terzi, quali quella del Comune di Arsié, gestita in concessione, e quelle relative a varie lottizzazioni private) sono ammortizzate in relazione alla vita utile delle relative opere.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al valore contabile, pari al valore corrente di utilizzo, come determinato da apposita perizia, per i cespiti già conferiti al 1° gennaio 1999 al Consorzio Azienda, o al costo di acquisto o di produzione, per quelli acquistati o prodotti negli anni successivi, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I valori comprendono le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, sempre che si concretizzino in un incremento di capacità produttiva o di sicurezza, ovvero prolunghino la vita utile dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o acconti riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non è realizzato. L'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base di fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Per i beni il cui valore contabile deriva da stima e si è formato per effetto del conferimento nel precedente soggetto all'1.1.1999, si applicano aliquote di ammortamento adottate dalla conferente, differenziate all'interno di voci e sottovoci, come illustrato dalle seguenti tabelle:

Cabine

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 11 a 14 anni	Da 9,09 a 7,14 %	257.593
Da 15 a 19 anni	Da 6,67 a 5,26 %	160.649
Da 20 a 25 anni	Da 5 a 4%	69.084

Reti

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 15 a 19 anni	Da 6,67 a 5,26 %	5.107.192
Da 20 a 24 anni	Da 5 a 4,17 %	9.050.004
Da 25 a 30 anni	Da 4 a 3,33%	18.868.170

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Voce o sottovoce	Vita utile stimata	% ammortamento
Condotte	30 anni	3.33%
Cabine	25 anni	4.00%
Rete	30 anni	3.33%
Impianto turboespansore	20 anni	5.00%
Impianto teleriscaldamento	20 anni	5.00%
Mobili e attrezzature d'ufficio	16,5 anni	6.00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e il valore residuo delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio non eccede il valore d'uso.

Contributi in conto impianti

La società ha ottenuto contributi in conto impianti per la realizzazione di opere infrastrutturali legate alla propria attività: tali contributi sono contabilizzati a riduzione del costo del cespite. L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte in bilancio al valore nominale, se ritenuto corrispondente al presunto valore di realizzo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione. Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore, determinate con riferimento al patrimonio netto dell'impresa partecipata. Il valore originario viene ripristinato quando vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali risultanti dai piani pluriennali.

Rimanenze magazzino

Materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione anche gli elementi conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio e le condizioni economiche e generali di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, sulla base dell'effettiva giacenza di cassa o delle risultanze degli estratti conti bancari e postali riconciliati. Le disponibilità liquide vincolate, in quanto utilizzabili solo per specifici scopi, hanno un'evidenziazione separata nella presente nota.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

In particolare, le imposte anticipate e differite vengono calcolate con riguardo a tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti a fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte nell'apposita voce dell'attivo circolante, solo se vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita attiva e passiva viene quantificata in base alle aliquote che si ritiene saranno applicabili nel momento in cui le differenze temporanee che ne hanno determinato l'iscrizione si rigireranno. Tale stima viene approssimata dalle aliquote in vigore o previste nel momento in cui viene redatto il bilancio. In particolare le aliquote considerate sono quelle che sono state previste dalla cd. Legge Finanziaria 2008, pari al 27,5% per l'Ires ed al 3,9% per l'Irap.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, per verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permettere il recupero dell'intero importo delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

L'importo dei contributi per opere di allacciamento, contrattualmente corrisposto alla società dal gestore del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale sulla rete di proprietà di Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., è considerato ricavo da prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto viene accreditato a conto economico nell'esercizio di competenza.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore corrente di mercato.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio e risulta dalla seguente tabella:

Organico	31/12/2013	Media anno 2013 riferita ad unità a tempo pieno	Media anno 2012 riferita ad unità a tempo pieno	Variazioni
Impiegati tecnici	7	6	6	0
TOTALE	7	6	6	0

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua, scaduto al 31/12/2012 e rinnovato in data 14/01/2014.

Dal 1° gennaio 2014 sono stati inseriti in organico n. 21 unità (corrispondenti a n. 20 unità a tempo pieno) relativi al settore della distribuzione del gas naturale compreso nel ramo d'azienda acquisito con il conferimento citato in premessa.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
589.124	571.382	17.742

Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

	Costo storico 01/01/2013	Incrementi	Riclassifiche	Costo storico 31/12/2013
Costi di impianto e di ampliamento				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.100			3.100
Avviamento				
Immob.immat. in corso e acconti	4.549	28.436		32.985
Altre immateriali	774.485	24.873	98	799.456
TOTALE IMMATERIALI	782.134	53.309	98	835.541

	Amm.Accum. 01/01/2013	Ammort. 2013	Decrementi ammort.	Amm.Accum. 31/12/2013	Valore Netto 31/12/2013
Costi di impianto e di ampliamento					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(3.100)			(3.100)	
Avviamento					
Immob.immat. in corso e acconti					32.985
Altre immateriali	(207.651)	(35.665)		(243.316)	556.139
TOTALE IMMATERIALI	(210.751)	(35.665)		(246.416)	589.124

La voce **Immobilizzazioni in corso e acconti** presenta un incremento di Euro 28.436 costituito da spese inerenti le operazioni straordinarie relative ai conferimenti del ramo gas ed idroelettrico.

La voce **Altre** comprende le spese per i lavori eseguiti sulle reti di proprietà di terzi, quali quella del Comune di Arsié, gestita in concessione, e quelle relative a varie lottizzazioni private; per questa tipologia di spesa è stato previsto un ammortamento rapportato alla durata della vita utile delle relative opere.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
32.811.118	33.989.066	(1.177.948)

Si segnala che i costi storici delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi degli importi della rivalutazione in deroga effettuata nell'esercizio 1999. In tale esercizio, in considerazione del principio di chiarezza, e al fine di fornire un quadro fedele, valutate le alternative ed ottenuto il parere positivo del Collegio dei Revisori dell'allora Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, si è ritenuto opportuno ricorrere all'iscrizione di un nuovo valore per i beni oggetto di rivalutazione. Tale nuovo valore rappresenta il valore originario dei cespiti ed è utilizzato come sostituto del costo, così come previsto anche dall'ipotesi di cui all'articolo 45, comma 2°, del D.Lgs. n. 127 del 09/04/1991, in tema di attuazione delle Direttive Comunitarie. A tale nuovo valore fanno riferimento i piani di ammortamento. Allo scopo di osservare in ogni caso gli obblighi in materia, si provvede all'espressa indicazione dell'importo della rivalutazione inclusa nel valore originario, con annotazione riportata nel commento della singola voce rivalutata.

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

	Costo storico 01/01/2013	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Contributi	Costo storico 31/12/2013
Terreni e fabbricati	421.993	38.033	(73.307)			386.719
<i>Condotte di derivazione</i>	15.494					15.494
<i>Cabine di decompressione</i>	759.995					759.995
<i>Impianti di distribuzione</i>	56.120.476	1.437.693		12.192	(50.000)	57.520.362
<i>Impianti di turboespansione</i>	1.416.665					1.416.665
<i>Reti e allacci di teleriscaldamento</i>	583.910		(179.652)			404.258
<i>Sottostazioni e scambiatori calore</i>	139.666					139.666
<i>Centrale di teleriscaldamento</i>	280.115					280.115
Impianti e macchinario	59.316.321	1.437.693	(179.652)	12.192	(50.000)	60.536.554
<i>Attrezzature tecniche</i>	1.148					1.148
<i>Contatori teleriscaldamento</i>	43.698					43.698
Attrezzature industriali e commerciali	44.845					44.845
<i>Mobili ufficio</i>	13.287					13.287
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	14.761					14.761
<i>Telefono mobile</i>	531					531
Altri beni materiali	28.579					28.579
Immob.materiali in corso e acconti	73.266	231	(5.771)	(12.291)		55.436
TOTALE MATERIALI	59.885.004	1.475.957	(258.730)	(98)	(50.000)	61.052.133

	Amm.Accum. 01/01/2013	Ammort. 2013	Utilizzi Fondo	F.do ammort. 31/12/2013	Valore Netto 31/12/2013
Terreni e fabbricati	(5.025)	(1.675)		(6.700)	380.019
<i>Condotte di derivazione</i>	(14.467)	(1.026)		(15.493)	1
<i>Cabine di decompressione</i>	(520.988)	(23.602)		(544.590)	215.405
<i>Impianti di distribuzione</i>	(24.881.672)	(2.218.511)		(27.100.183)	30.420.178
<i>Impianto di turboespansione</i>	(283.334)	(70.833)		(354.167)	1.062.498
<i>Reti e allacci di teleriscaldamento</i>	(81.110)	(20.213)	26.950	(74.373)	329.885
<i>Sottostazioni scambiatori calore</i>	(41.530)	(13.967)		(55.496)	84.170
<i>Impianto di teleriscaldamento</i>	(35.397)	(14.006)		(49.402)	230.713
Impianti e macchinario	(25.858.497)	(2.362.157)	26.950	(28.193.705)	32.342.849
<i>Attrezzature tecniche</i>	(308)	(77)		(384)	764
<i>Contatori teleriscaldamento</i>	(12.806)	(4.369)		(17.175)	26.523
Attrezzature industriali e commerciali	(13.114)	(4.445)		(17.559)	27.286
<i>Mobili ufficio</i>	(6.962)	(797)		(7.759)	5.528
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	(11.809)	(2.952)		(14.761)	(0)
<i>Telefono mobile</i>	(531)			(531)	
Altri beni materiali	(19.302)	(3.749)		(23.051)	5.528
Immob.materiali in corso e acconti					55.436
TOTALE MATERIALI	(25.895.938)	(2.372.027)	26.950	(28.241.015)	32.811.118

La voce **Terreni e fabbricati** comprende il valore contabile del terreno in località Levego del Comune di Belluno per Euro 307.931, il costo di acquisizione di terreni di pertinenza della centrale di teleriscaldamento sita in Santo Stefano di Cadore per Euro 30.932 e gli oneri sostenuti per la realizzazione del fabbricato di pertinenza della stessa centrale per Euro 47.856.

Si precisa, per quanto riguarda il terreno sito in località Levego, che nel corso dell'anno si sono succedute alcune operazioni finalizzate a definire i perimetri dell'area in corso di lottizzazione, nonché le corrette carature all'interno del consorzio Quadrante Levego, soggetto quest'ultimo che si occupa di portare a compimento l'opera di lottizzazione. Queste operazioni, tradottesi in atti di permuta e compravendita, hanno determinato una diminuzione complessiva del valore iscritto a bilancio pari ad Euro 35.274.

La voce **Impianti e macchinario** comprende le seguenti sottovoci:

Condotte: rappresentano il valore della quota parte di proprietà della adduttrice SNAM, tratta Pieve di Soligo – Belluno, il cui titolo e la cui regolamentazione sono desumibili dalla convenzione stipulata nel 1983 con la Regione Veneto e la SNAM, nella quale Bim Belluno Infrastrutture è subentrata dal 1° gennaio 2003; l'intero valore lordo è determinato con il criterio del valore d'uso e deriva dalla rivalutazione in deroga del 1999; la stimata vita residua del bene, pari a 15 anni, ha portato ad un piano di ammortamento ad un'aliquota del 6,67% annuo. L'importo risulta pressoché completamente ammortizzato nell'anno.

Cabine: sono impianti che riducono la pressione del gas a valori idonei alla distribuzione nelle reti locali; il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 365.024.

Impianti di distribuzione: sono impianti che distribuiscono il metano nei Comuni nei quali il servizio è attivato. Il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 7.235.741. L'incremento dell'anno di Euro 1.437.693, da piccoli estendimenti di rete eseguiti in varie zone per Euro 440.188 e da allacci sparsi per Euro 997.505.

Impianto di turboespansione: si segnala che nel corso dell'esercizio l'impianto di turboespansione è stato oggetto di attività di manutenzione che ne hanno limitato significativamente la possibilità di utilizzo. In tale occasione gli Amministratori hanno valutato la possibilità di individuare, anche con il supporto dell'azienda fornitrice, ipotesi di gestione dell'impianto maggiormente redditizie, sulla base dell'esperienza di potenziali partner nella gestione di impianti analoghi. Sulla base di tale analisi, che ha considerato anche la possibilità di sfruttare le potenzialità dell'impianto su un orizzonte temporale superiore a quello stimato al momento del

suo acquisto iniziale, gli Amministratori mantengono l'aspettativa che l'investimento sia recuperabile negli esercizi futuri.

Rete e allacci di teleriscaldamento: si tratta della rete di distribuzione calore da biomasse entrata in funzione nel 2010 nel comune di Santo Stefano di Cadore.

Impianto di teleriscaldamento: si tratta della centrale di produzione di calore da biomasse relativa alla rete descritta al punto precedente.

La voce **Altri beni** comprende le seguenti sottovoci:

- **Mobili ed attrezzature d'ufficio** - costituiscono la dotazione di scrivanie e mobili per il personale negli uffici della sede aziendale in via T. Vecellio n. 27/29;
- **Macchine elettroniche e ced** – si tratta di apparecchiature elettroniche in dotazione della centrale a biomasse di Santo Stefano.

Contributi in conto impianti

Nel 2013 si è proceduto alla rilevazione di contributi in conto impianti per la realizzazione delle opere di estensione delle reti di distribuzione gas in località Vigo e Laggio di Cadore per Euro 50.000, rilevando gli stessi in diminuzione del costo storico.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
308.658	375.322	(66.664)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altre imprese	22.151			22.151
	22.151			22.151

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	250.222	59.841	15%	15.000	37.533

Le **partecipazioni in altre imprese**, riferite alla quota di capitale detenuta nella Società Informatica Territoriale S.r.l., sono valutate al costo di sottoscrizione, avvenuta nell'aprile 2006, in fase di costituzione della società. I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio della società partecipata fanno riferimento al bilancio approvato al 31/12/2012.

Nella stessa voce è stato registrato l'importo di Euro 7.151 versato nel 2012 al Consorzio Quadrante Levego a titolo di partecipazione al fondo consortile. Il Consorzio è stato costituito per la progettazione di un piano di lottizzazione e per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria dei terreni compresi nel piano attuativo Quadrante Levego, in cui la società è proprietaria di un terreno acquisito per effetto dell'atto di trasformazione e contestuale scissione del Consorzio Azienda Bim Piave Belluno già citato in premessa.

Crediti

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altri	353.171		66.664	286.507
	353.171		66.664	286.507

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono costituiti per Euro 105.493 da depositi cauzionali in denaro effettuati a garanzia della regolare esecuzione dei lavori di metanizzazione e per Euro 181.014 (di cui oltre 12 mesi per Euro 110.854) da crediti per contributi. Questi ultimi sono relativi a contributi ottenuti dal Consorzio Bim Piave Belluno per interventi di metanizzazione; detti contributi sono stati rilevati nell'anno di competenza economica dando luogo alla rilevazione di crediti in quanto l'erogazione è prevista in modo rateizzato. Tali crediti hanno tutti una durata inferiore ai cinque esercizi. Il decremento dell'esercizio è legato all'avvenuto incasso di quanto previsto nel piano di erogazione.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tali crediti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
34.314	1.936	32.378

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. La voce è costituita da componenti per la costruzione delle reti di gas metano e per l'impianto di teleriscaldamento del Comune di Santo Stefano di Cadore.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
10.218.876	9.004.227	1.214.649

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	7.520.594			7.520.594
Per crediti tributari	128.161	11.018		139.179
Per imposte anticipate	10.940	83.068	2.377.317	2.471.324
Verso altri	87.779			87.779
	7.747.474	413.496	2.057.906	10.218.876

I **crediti verso clienti**, riscuotibili entro 12 mesi, riguardano principalmente i crediti verso la società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.. Tali crediti, costituiti da fatture emesse per Euro 5.462.757 e da fatture da emettere per Euro 1.757.576, si riferiscono a prestazioni relative a lavori sulla rete idrica effettuate sulla base di apposita convenzione, a contributi di allacciamento alla rete gas metano ed al canone di utilizzo della rete di distribuzione del gas metano.

L'importo ancora consistente del credito deriva da dilazioni sui pagamenti concesse alla società correlata, regolate al tasso di interesse stabilito fra le parti corrispondente al tasso medio di finanziamento sopportato dalla Società.

Tali dilazioni si sono rese necessarie, per superare la difficile situazione finanziaria che la società correlata si è trovata ad affrontare a causa delle problematiche inerenti la tariffa del Servizio idrico integrato, già evidenziate nei precedenti bilanci come causa dell'ammontare rilevante del credito. La soluzione di tali problematiche, avviata in modo adeguato nell'aprile 2012 dall'autorità allora competente, oggi Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi (ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto), dopo il rallentamento dovuto alle modifiche apportate dal legislatore alle competenze in materia di regolazione dei Servizi idrici, che sono transitate in capo all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed i servizi idrici (A.E.E.G.), ha trovato soluzione infine nel mese di novembre 2013, con l'approvazione da parte dell'A.E.E.G. della tariffa definitiva per il 2013 e delle modalità di recupero delle partite pregresse.

A prescindere da ciò, la parte più rilevante del credito ha trovato soddisfazione con l'operazione di conferimento del ramo d'azienda, i cui effetti patrimoniali saranno visibili nell'esercizio 2014. I flussi di cassa resi possibili dall'approvazione della tariffa consentiranno il rientro del credito residuo entro il corrente anno.

Nella stessa voce figurano, per Euro 167.972, i crediti per la cessione al Comune di Santo Stefano di una quota parte della rete di teleriscaldamento ed Euro 130.238 riferibili a crediti derivanti dalla cessione di una porzione di un terreno, iscritto tra le immobilizzazioni, sito in località Levego in comune di Belluno.

I **crediti tributari**, sono costituiti principalmente dal credito IVA che al 31/12/2013 ammonta ad Euro 128.161 e da un credito verso l'erario appostato a seguito della richiesta di rimborso IRAP ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 29/11/2008 n.18 pari ad Euro 11.018.

Nella voce **crediti per imposte anticipate** sono iscritti crediti relativi a differenze temporanee deducibili connesse ad ammortamenti civilistici effettuati in misura superiore a quella fiscalmente deducibile e all'appostazione del fondo rischi contributi regionali, di cui alla voce B III del passivo. L'incremento dell'anno, pari ad Euro 337.951, va riferito sostanzialmente ai maggiori ammortamenti civilistici rispetto a quelli fiscalmente ammessi, in relazione a quanto disposto dal D.L. n. 211 del 17/10/2005 e della Legge n. 266 del 23/12/2005, in materia di ammortamenti fiscalmente ammessi sui beni strumentali all'esercizio dell'attività di distribuzione del gas naturale.

Nei **crediti verso altri** è iscritto il credito di Euro 50.000 per il contributo sulla rete metano di Vigo-Laggio da incassare dal Comune di Vigo di Cadore.

Nell'esercizio 2013 non sono emerse motivazioni per procedere a svalutazioni dei crediti in essere.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tutti i crediti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
9.018	71.494	(62.476)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	8.912	70.670
Denaro e altri valori in cassa	106	824
	9.018	71.494

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari sono costituiti per Euro 5.670 da un conto presso la Banca Popolare di Vicenza, agenzia di Belluno, per Euro 3.242 da un conto presso Banca Monte dei Paschi; a inizio 2013 è stato estinto il conto presso Unicredit S.p.A., vincolato a garanzia del pagamento delle rate semestrali in scadenza dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti, seguito dell'ultimazione del piano di ammortamento dei relativi finanziamenti.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
891	1.776	(885)

La voce è interamente riferibile a risconti di premi per fidejussioni a garanzia dei lavori sulle reti e a canoni demaniali. Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
27.562.734	27.126.930	435.804

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	6.264.500			6.264.500
Riserva da sovrapprezzo azioni		45.309		45.309
Riserva legale	106.716	12.404		119.120
Riserva straordinaria	11.849.682	235.678		12.085.360
Versamenti in conto aumento capitale		9.500		9.500
Riserva per conversione/arrotondamento unità di Euro	-1	3		2
Riserva di trasformazione	1.087.862			1.087.862
Riserva di rivalutazione economica	7.570.089			7.570.089
Utile (perdita) dell'esercizio	248.082	380.992	248.082	380.992
	27.126.930	683.886	248.082	27.562.734

Il capitale sociale è interamente composto da n. 12.548 azioni ordinarie, dal valore nominale unitario di Euro 500. I 67 Comuni Soci risultano detentori complessivamente di n. 12.529 azioni (n. 187 azioni ciascuno), il socio Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. detiene invece n. 19 azioni.

La Riserva da sovrapprezzo azioni ed i Versamenti in conto aumento capitale sociale sono relativi all'aumento di capitale sottoscritto dalla società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici. L'importo relativo all'aumento del Capitale sociale è stato appostato nella relativa voce, in ossequio ai principi contabili, in data di pubblicità dell'atto presso il Registro Imprese avvenuta in data 8 gennaio 2014.

La riserva di trasformazione, derivante dalla scissione, è stata originata dalla trasformazione al 31/12/1998 dell'allora Consorzio dei Comuni B.I.M. Piave Belluno da ente pubblico locale ad azienda speciale (Consorzio Azienda B.I.M. Piave Belluno).

La riserva di rivalutazione economica, derivante dalla scissione, è stata originata nell'esercizio 1999 per effetto della rivalutazione in deroga ex art. 2423 Codice civile operata dagli amministratori.

La riserva straordinaria è costituita da utili realizzati nei precedenti esercizi e non distribuiti.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva di trasformazione	Riserva di rivalutazione economica	Riserva straordinaria	Versamenti in c/aumento	Riserva arr. in Euro	Utile di esercizio	Totale
Valore al 01/01/2012	6.264.500	0	96.481	1.087.862	7.570.089	11.655.214	0	1	204.703	26.878.850
Destinazione utile eser. prec.			10.235			194.468			-204.703	0
Arrotondamenti								-2		-2
Utile d'esercizio									248.082	248.082
Valori al 31/12/2012	6.264.500	0	106.716	1.087.862	7.570.089	11.849.682	0	-1	248.082	27.126.930
Destinazione dell'utile		0	12.404			235.678			(248.082)	0
Conferimenti		45.309					9.500			54.809
Arrotondamenti								3		3
Risultato dell'esercizio corrente									380.992	380.992
Valori al 31/12/2013	6.264.500	45.309	119.120	1.087.862	7.570.089	12.085.360	9.500	2	380.992	27.562.734

Le poste del patrimonio netto sono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità. Nei tre esercizi precedenti non vi sono state utilizzazioni.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei tre es. precedenti per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei tre es. precedenti per altre ragioni
Capitale	6.264.500				
Riserva da sovrapprezzo	45.309	B			
Riserva legale	119.120	B			
Riserva di trasformazione	1.087.862	A, B			
Riserva di rivalutazione economica	7.570.089	A, B			
Riserva straordinaria	12.085.360	A, B, C	12.085.360		
Versamenti in conto aumento	9.500	A			
Riserva per arrot. In Euro	2	B			
Totale			12.085.360		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			12.085.360		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

L'eliminazione delle interferenze fiscali dal bilancio di esercizio ha comportato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma lett. h e dell'art. 109 4° comma del D.Lgs. 344/2003, l'istituzione di un regime di sospensione d'imposta gravante "per masse" sulle riserve di patrimonio netto pari ad Euro 8.173 riferibili ad ammortamenti anticipati.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
306.674	332.227	(25.553)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per imposte, anche differite	8.417		5.315	3.102
Altri	323.810		20.238	303.572
	332.227		25.553	306.674

Tra i **fondi per imposte** sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente Nota integrativa.

La **voce altri fondi** risulta alimentata da accantonamenti operati in precedenti esercizi allo scopo di ottenere un parziale differimento temporale di un contributo regionale, che nell'esercizio 2013 è rigirato per un importo Euro 20.238.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
103.737	129.297	(25.560)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	129.297	15.832	41.393	103.737

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
16.053.655	16.426.468	(372.813)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	2.954.171	7.389.894		10.344.065
Debiti verso fornitori	4.475.427			4.475.427
Debiti tributari	161.729			161.729
Debiti verso istituti di previdenza	19.960			19.960
Altri debiti	1.052.474			1.052.474
	8.663.761	7.389.894		16.053.655

I **debiti verso banche** sono costituiti dal saldo passivo del conto corrente ordinario per Euro 1.910.786 e dai mutui posti in essere per la realizzazione di infrastrutture con Banca Nazionale del Lavoro per Euro 2.892.201, con Banca Popolare di Vicenza per Euro 3.792.285, con Banca Monte dei Paschi di Siena per Euro 1.748.733.

Le citate posizioni di mutuo sono state oggetto di richiesta di sospensione delle rate, in aderenza a quanto previsto dall'accordo sulle Nuove misure per il credito alle piccole e medie imprese sottoscritto il 29 febbraio 2012 (cd. moratoria ABI). A seguito della proroga dell'accordo, nel 2013 alcune posizioni di mutuo sono state oggetto di richiesta di allungamento del piano di ammortamento. L'effetto combinato di tali opzioni si è riflesso in una riduzione della spesa per il rimborso dei finanziamenti nell'esercizio di Euro 982.406 e in una rimodulazione del debito verso banche dal breve al medio lungo termine per Euro 455.384.

Si precisa che sui finanziamenti sopramenzionati non è previsto il rispetto di covenants finanziari.

I **debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. I debiti principali sono relativi a fatture per lavori di realizzazione delle infrastrutture effettuati da imprese terze e per servizi vari prestati dalla società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.. Si segnala un decremento della voce per circa 762 mila Euro in conseguenza del rientro su posizioni di debito pregresse nei confronti delle imprese fornitrici.

La voce **debiti tributari** accoglie, tra gli altri, debiti per ritenute IRPEF operate su dipendenti e collaboratori pari ad Euro 18.231, per l'imposta IRES da versare a saldo per Euro 134.238 e per l'imposta IRAP da versare a saldo per Euro 9.243.

Nei **debiti verso istituti di previdenza** sono iscritti principalmente debiti nei confronti di INPS e INPDAP.

Fra gli **altri debiti** sono iscritti principalmente debiti verso il Consorzio Bim Piave Belluno per Euro 700.000 quale versamento in denaro relativo all'imminente sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, debiti per oneri di accertamento di maggiori imposte per l'esercizio 2011 in sede di verifica dell'Agenzia delle Entrate, debiti verso dipendenti, relativi alla mensilità di dicembre e ai ratei maturati, e debiti per canoni vari di attraversamento e occupazione sostenuti per la realizzazione dei lavori.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tutti i debiti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	778.946	794.346	(15.400)
Beni di terzi presso l'impresa	1.087.600	1.092.485	(4.885)
	1.866.546	1.886.831	(20.285)

Tra i rischi è evidenziato il valore delle fideiussioni prestate a favore di enti pubblici a garanzia della regolare esecuzione dei lavori di realizzazione delle infrastrutture.

Tra i beni di terzi figura il valore della rete di distribuzione del gas metano del Comune di Arsié, gestita in regime di concessione, ed il valore di vari tratti di rete in zone di nuova lottizzazione, di proprietà di terzi, la cui acquisizione dovrà essere formalizzata con atti di donazione.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
5.345.197	5.276.192	69.005

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.215.682	5.158.873	56.809
Variazioni lavori in corso su ordinazione	11.396		11.396
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	20.826	57.219	(36.393)
Altri ricavi e proventi	97.293	60.100	37.193
	5.345.197	5.276.192	69.005

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** comprendono principalmente il canone di concessione della rete, per Euro 3.353.900 a carico della società di distribuzione correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Nella stessa voce contabile, inoltre, sono stati registrati i contributi di allacciamento a carico degli utenti serviti dalle reti nel 2013 per Euro 798.322, i proventi relativi alle nuove lottizzazioni ed agli spostamenti della rete gas per Euro 33.300 e l'importo dei lavori di realizzazione delle reti idriche e G.P.L. effettuati sulla base di apposita convenzione con la società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., per Euro 1.030.160.

Il valori risultano in linea con il precedente esercizio.

La **variazione dei lavori in corso su ordinazione** accoglie la sospensione dei costi di progettazione e direzione lavori afferenti al settore idroelettrico propedeutici all'attività acquisita con l'operazione di conferimento del ramo idroelettrico a far data dal 1° gennaio 2014.

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** rappresentano capitalizzazioni di oneri del personale relativi alla progettazione e alla direzione lavori della rete di distribuzione e degli allacciamenti, stimati con riferimento al minore tra valore di mercato e costi analitici rilevati.

La voce **altri ricavi e proventi** è riferibile per Euro 20.238 all'utilizzo del fondo per il parziale differimento di un contributo regionale, già commentato alla corrispondente voce del passivo patrimoniale, per Euro 21.884 al rimborso di spese per canoni attraversamento del servizio idrico integrato.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.507.828	4.685.469	(177.641)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	21.444	28.068	(6.624)
Servizi	1.576.019	1.776.684	(200.665)
Godimento di beni di terzi	153.424	146.792	6.632
Salari e stipendi	245.082	236.084	8.998
Oneri sociali	72.100	68.127	3.973
Trattamento di fine rapporto	17.132	18.945	(1.813)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	35.665	34.834	831
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.372.028	2.342.131	29.897
Variazione rimanenze materie prime	(20.982)	4.952	(25.934)
Oneri diversi di gestione	35.916	28.852	7.064
	4.507.828	4.685.469	(177.641)

Costi per servizi

I principali costi per servizi sono i seguenti:

DETTAGLIO COSTI PER SERVIZI	valore bilancio 2013	valore bilancio 2012
Lavori su rete idrica per conto terzi	1.018.169	1.160.059
Manutenzione ordinaria impianti	285.714	284.982
Spese per servizi generali da società correlata	141.013	151.646
Servizi di revisione e controllo	42.147	40.628
Assicurazioni	29.440	30.523
Consulenze amministrative	27.455	4.064
Consulenze legali	13.718	44.652
Spese per sopralluoghi	7.984	11.777
Altri costi per servizi	7.410	10.006
Consulenze tecniche e gestione pratiche	2.969	38.347
Totale Risultato	1.576.019	1.776.684

I lavori su rete idrica effettuati per conto di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., in leggera contrazione rispetto al precedente esercizio, trovano la corrispondente voce di ricavo in A 1) del Conto Economico – Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

La manutenzione ordinaria degli impianti è effettuata da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. Nell'esercizio 2013 sono stati affrontati interventi straordinari dovuti in parte alla realizzazione di un bypass provvisorio per la messa in sicurezza di un tratto di rete metano a Sedico sul ponte in località Gresal e in parte al completamento dell'intervento sulla condotta gas in località Soverzene di Ponte nelle Alpi, resosi necessario a seguito smottamento per eventi atmosferici eccezionali che ha interessato la struttura del ponte su cui poggiavano le tubature.

Le spese per servizi generali corrispondono al rimborso della quota di competenza delle spese comuni sostenute dalla società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., ripartite sulla base degli accordi intercorsi fra le parti. Il decremento dell'anno è attribuibile in gran parte all'effetto del contenimento generale dei costi che si riflette in una diminuzione di circa il 7% rispetto al 2012.

Le consulenze amministrative e legali sono relative principalmente alle attività propedeutiche alla gara del gas metano.

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente a canoni a favore di enti pubblici (ANAS e Veneto Strade, FF.SS., Demanio, Genio Civile, ecc.) per gli attraversamenti delle relative proprietà con le tubazioni della rete di distribuzione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'incremento rispetto al precedente esercizio, è correlato all'erogazione di un premio di risultato per l'anno 2013 ed alla rilevazione del costo relativo all'una tantum prevista nel rinnovo del CCNL (avvenuto in data 14/01/2014) a fronte del mancato rinnovo nel corso dell'anno 2013.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie le quote di iscrizione ad associazioni di categoria, imposte diverse da quelle sul reddito, tasse e diritti, oltre a sopravvenienze passive di natura ordinaria. Nella voce sono state rilevate le sanzioni inerenti l'accertamento dell'Agenzia delle Entrate riferito all'anno 2011 pari ad Euro 16.095.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(147.108)	(209.390)	62.282

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	112.675	148.360	(35.685)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(259.783)	(357.750)	97.967
	(147.108)	(209.390)	62.282

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				115	115
Altri proventi				112.560	112.560
				112.675	112.675

La voce **Altri proventi** è composta per Euro 102.846 dagli interessi addebitati a Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in relazione al differimento degli incassi di fatture emesse alla società correlata, calcolati in base agli accordi fra le parti. I restanti Euro 9.829 sono costituiti principalmente da interessi attivi corrisposti dal Consorzio Bim Piave Belluno su contributi dallo stesso erogati in modo rateizzato anziché in un'unica soluzione.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				69.543	69.543
Interessi medio credito				183.395	183.395
Interessi diversi				6.844	6.844
				259.783	259.783

La voce degli interessi medio credito è relativa agli interessi sui mutui contratti con:

- Banca Nazionale del Lavoro
- Banca Popolare di Vicenza
- Banca Monte dei Paschi di Siena

per l'esecuzione di infrastrutture, per la parte non coperta da contributi per interessi.

La diminuzione del totale della voce degli **interessi e altri oneri finanziari** è dovuta alle mutate condizioni di tasso sui mercati finanziari e al decremento del valore delle esposizioni.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(70.329)	1.843	(72.172)

Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Varie	24.928	Varie	1.843
Totale proventi	24.928	Totale proventi	1.843
Imposte esercizi	(95.257)	Imposte esercizi	
Totale oneri	(95.257)	Totale oneri	
Totale proventi/(oneri)	(70.329)	Totale proventi/(oneri)	1.843

Tra i proventi straordinari è iscritta la plusvalenza rilevata a seguito della cessione di una quota del terreno di proprietà sito in località Levego.

Nella voce è stato rilevato l'onere per maggiori imposte riscontrate a seguito dell'accertamento effettuato dall'Agenzia delle Entrate, relativamente all'anno d'imposta 2011, definito con verbale del 12/02/2014. Tali maggiori imposte, pari ad Euro 95.257, sono determinate per oltre 70 mila euro da rilievi che differiscono nel tempo la recuperabilità dei costi, che saranno dedotti con future quote di ammortamento.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	238.940	135.094	103.846
Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	582.207	428.040	154.167
IRES	538.220	394.143	144.077
IRAP	43.987	33.897	10.090
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(343.267)	(292.946)	(50.321)
IRES	(341.676)	(291.355)	(50.321)
IRAP	(1.591)	(1.591)	
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	238.940	135.094	103.846

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	ANNO 2013			ANNO 2012		
	Tax rate	Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte		619.932			383.176	
Onere fiscale teorico	27,50%		170.481	27,50%		105.373
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:						
Ammortamenti anticipati		0			0	
Totale diff. temporanee tassabili in esercizi successivi	0,00%	0	0	0,00%	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:						
Interessi passivi di mora non pagati in corso d'anno		0			21.414	
Spese legali non deducibili nell'anno		4.088				
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		1.285.145			1.037.718	
Totale diff. temporanee deducibili in es. successivi	57,19%	1.289.233	354.539	76,01%	1.059.132	291.261
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti						
Utilizzo f.do rischi tassato		(20.238)			(20.238)	
Ammortamenti fiscali superiori a quelli civilistici		10.653			27.379	
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		(15.778)			(6.856)	
Interessi passivi moratori pagati		(21.414)				
Totale differenze temporanee da esercizi precedenti	(2,08%)	(46.777)	(12.864)	0,02%	285	78
Differenze permanenti:						
Sopravvenienze passive in deducibili		6.059			8.928	
Imposta comunale sugli immobili		4.258			6.084	
Imposte esercizi precedenti		95.257			0	
Altre variazioni permanenti		(10.798)			(24.358)	
Totale diff. permanenti	4,20%	94.775	26.063	-0,67%	(9.346)	(2.570)
Imponibile fiscale Ires		1.957.163			1.433.247	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio			538.220			394.143
Onere fiscale effettivo	86,82%			102,86%		

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	ANNO 2013			ANNO 2012		
	Tax rate	Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione		837.369			590.723	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:						
Costi del personale		334.314			323.156	
Imponibile IRAP teorico		1.171.683			913.879	
Onere fiscale teorico	3,90%		45.696	3,90%		35.641
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:						
Totale diff. temporanee tassabili in es. successivi	0,00%	0	0	0,00%	0	0
Totale diff. temporanee deducibili in es. successivi	0,00%	0	0	0,00%	0	0
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti						
Utilizzo f.do rischi tassato		(20.238)			(20.238)	
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		(100)			(100)	
Totale differenze temporanee da esercizi precedenti	-0,07%	(20.338)	(793)	-0,09%	(20.338)	(793)
Differenze permanenti:						
Oneri Amministratori e co.co.co		4.329			6.228	
Altre variazioni permanenti		85.138			77.725	
Totale diff. permanenti	0,30%	89.467	3.489	0,36%	83.953	3.274
Deduzioni	-0,38%	(112.938)	-4.405	-0,46%	(108.331)	-4225
Imponibile Irap		1.127.874			869.163	
IRAP corrente per l'esercizio			43.987			33.897
Onere fiscale effettivo	3,75%			3,71%		

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. di seguito si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita ha comportato un riduzione del fondo complessiva pari ad Euro 5.315. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si dà conto che a partire dall'anno 2008, lo stanziamento di imposte anticipate/differite, viene fatto prevalentemente ai fini IRES; infatti, a seguito delle modifiche al D.Lgs 446/2007 da parte della Legge Finanziaria 2008, ai fini IRAP non si apportano più riprese in aumento o diminuzione del reddito imponibile per le differenze tra ammortamenti civilistici e fiscali, a meno di alcune eccezioni riguardanti specifiche categorie di beni. Si fa inoltre notare che, il fondo imposte differite viene decrementato, a partire dal 2008, per la quota relativa al sesto delle eccedenze fiscali pregresse da riprendere in aumento del reddito ai soli fini IRAP così come disposto dall'art. 1 comma 51 della Legge n.244/2007 (Finanziaria 2008).

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	31-dic-13				31-dic-12			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		27,5%	3,90%			27,5%	3,90%	
Eccedenza quadro EC (scarico IRAP)	(366.990)		(14.313)	(14.313)	(305.825)		(11.927)	(11.927)
Amm.ti anticipati (scarico IRES)	11.275	3.102	14.313	17.415	21.928	6.031	14.313	20.344
Fondo imposte differite				3.102				8.417

	31-dic-13				31-dic-12			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		27,5%	3,90%			27,5%	3,90%	
Accantonamento a f.do rischi/sval.crediti	303.572	83.482	12.423	95.906	323.810	89.048	13.213	102.260
Interessi passivi di Mora					21.414	5.889		5.889
Amm. maggiori di quelli fiscalmente deducibili	8.330.343	2.287.198	87.096	2.374.295	7.060.976	1.938.122	87.100	2.025.223
Altri costi non deducibili nell'anno	4.088	1.124		1.124				
Credito per imposte anticipate				2.471.324				2.133.372

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Come previsto dall'articolo 2427 punto 22 bis e ter del C.c. tutti i valori e le transazioni con parti correlate sono espressi nelle voci di bilancio, debitamente evidenziati e commentati.

Le transazioni sono effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni di mercato; le operazioni, effettuate nel rispetto della congruità e della rispondenza all'interesse della società, conseguono a convenzioni e contratti debitamente sottoscritti tra le parti.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto e dettagliato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale che nell'esercizio risultano pari ad Euro 14.847.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Collegio sindacale.

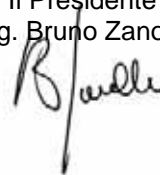
Qualifica	Compenso
Amministratori	290
Collegio sindacale	27.300

Si ricorda che l'erogazione degli emolumenti ai membri del Consiglio che rivestono cariche di amministratore di enti locali soci è sospesa, in applicazione della legge n. 296/06 (Finanziaria 2007), art. 1, commi 718, 725 e seguenti, per cui "l'assunzione, da parte dell'amministratore di un ente locale, della carica di componente degli organi di amministrazione di società di capitali partecipate dallo stesso ente non dà titolo alla corresponsione di alcun emolumento a carico della società". L'importo sopra evidenziato è connesso a variazioni di condizioni soggettive intervenute a fine 2013.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Belluno, 17 marzo 2014

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Ing. Bruno Zanolla



Allegato 1

RENDICONTO FINANZIARIO 2013 (in migliaia di Euro)	2013	2012
<u>Flusso monetario da attività di esercizio</u>		
Risultato d'esercizio	381	248
Ammortamenti	2.408	2.377
Accantonamento f.do rischi	(20)	(20)
Movimento netto del fondo T.F.R.	(26)	17
Imposte anticipate/differite	(349)	(293)
Autofinanziamento	2.394	2.329
(Incremento) decremento crediti vs. clienti	(775)	1.006
(Incremento) decremento crediti tributari	(31)	(40)
(Incremento) decremento attività varie	(126)	3
(Incremento) decremento magazzino	(32)	5
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	1	2
Incremento (decremento) debiti vs. fornitori	(763)	(1.055)
Incremento (decremento) debiti tributari	138	16
Incremento (decremento) debiti vs. ist. di previdenza	2	1
Incremento (decremento) debiti vs. altri	837	30
Totale flusso da attività di esercizio	1.645	2.297
<u>Flusso monetario da attività di investimento</u>		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	(1.476)	(1.266)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(25)	(35)
(Incremento) decrementi di immobilizzazioni finanziarie	67	549
Valore delle immobilizzazioni tecniche cedute	232	0
Decrementi di immobilizzazioni tecniche per contributi	50	0
Variazione delle immobilizzazioni tecniche in corso	0	(18)
Variazione delle immobilizzazioni immateriali in corso	(28)	0
Totale flusso da attività di investimento	(1.180)	(770)
<u>Flusso monetario da attività di finanziamento</u>		
Incremento crediti verso soci per sottoscrizione capitale sociale	55	0
Rimborso di mutui	(510)	(1.404)
Totale flusso da attività di finanziamento	(455)	(1.404)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO	10	123
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE INIZIALE	(1.912)	(2.036)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE FINALE	(1.902)	(1.913)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO INIZIALE		
Disponibilità liquide	71	85
Debiti vs. banche di funzionamento	(1.983)	(2.121)
Totale	(1.912)	(2.036)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO FINALE		
Disponibilità liquide	9	71
Debiti vs. banche di funzionamento	(1.911)	(1.984)
Totale	(1.902)	(1.913)

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 giugno 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Treviso, 31 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Socio)

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 -32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 6.274.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2013 riporta un risultato positivo pari a Euro 380.992.

In data 19 dicembre 2013, Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale in parte riservato a Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., sottoscritto in pari data e liberato con conferimento di ramo d'azienda – con efficacia 1° gennaio 2014 – costituito dal settore della distribuzione del gas naturale e dal settore idroelettrico, e in parte riservato al Consorzio Bim Piave Belluno, che sarà sottoscritto nel 2014 e liberato con conferimenti in denaro ed in natura.

Per effetto del susseguirsi di interventi del legislatore, il contesto strategico nel quale opera la Società subirà, prossimamente, l'effetto delle procedure di affidamento con gara del servizio di distribuzione del gas naturale.

Il 2013 pertanto si configura come l'ultimo anno contraddistinto dal contesto ad elevata stabilità delle variabili gestionali in cui la Società ha operato fin dalla sua origine risalente al 1° gennaio 2003.

Anche in considerazione di quanto sopra, nella medesima assemblea sopra indicata, la Società ha provveduto a modificare lo Statuto societario, incidendo in via prevalente le disposizioni relative all'oggetto sociale ed introducendo delle previsioni dispositive mirate a garantire le possibilità da parte degli enti soci di affidamenti diretti in delegazione interorganica (c.d. *in house providing*). Tale revisione consente di rendere l'operatività della società coerente con la normativa attuale, con particolare riferimento al combinato disposto di cui al comma 13, ultimo periodo e al comma 4, lettera a), del TUEL. Ciò garantisce ai Soci la possibilità di affidare alla loro società – salve specifiche disposizioni di legge inerenti singoli settori – i servizi pubblici di rilevanza economica direttamente e senza gara

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società opera in provincia di Belluno quale proprietaria delle reti, impianti ed altre dotazioni afferenti l'attività di distribuzione del gas naturale.

L'intero settore dei servizi pubblici è stato oggetto di ripetuti e frequenti interventi del legislatore.

Con particolare riferimento al settore della distribuzione del gas naturale sono state definitivamente eliminate le incertezze interpretative sotto il profilo delle scadenze degli affidamenti: gli affidamenti in essere, se operanti nel cd. regime transitorio (e questo è il caso dei comuni serviti dalla rete di proprietà della Società), sono da considerare scaduti.

La procedura da applicare è altrettanto priva di opzioni: l'unica modalità di affidamento conforme alle norme è la cd. gara, cioè la procedura competitiva ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi comunitari.

Con il Decreto Ministeriale del 19 gennaio 2011 sono stati definiti gli ambiti territoriali minimali (ATEM) di settore; per quanto interessa la Società, l'ambito minimo corrisponde all'intera provincia di Belluno, esclusi i 3 Comuni (Alano, Quero Vas e Livinallongo del Col di Lana) connessi a rete di provincia diversa.

Tornando all'operatività aziendale, si sottolinea che le risorse finanziarie, reperite attraverso forme di provvidenza pubblica¹ o generate dalla stessa gestione industriale, sono state destinate al territorio attraverso la programmazione delle iniziative di sviluppo delle infrastrutture; la disponibilità delle infrastrutture, a sua volta, costituisce il presupposto per la soddisfazione di bisogni della collettività di riferimento dell'affidante.

Questa funzione è stata parte essenziale del tessuto costitutivo della Vostra Società fin dalle origini e le ha attribuito particolare importanza a livello provinciale, perché in territori con caratteristiche di marginalità, quali appunto la provincia di Belluno, le politiche di allocazione rappresentano una delle principali leve di recupero degli svantaggi economici e sociali.

Nella storia della Vostra Società, attraverso l'impiego di forme di sostegno esterno, hanno trovato parziale compensazione i peculiari costi sociali dovuti alla bassa densità di utilizzo delle infrastrutture. Tali costi devono essere di preferenza collocati all'esterno delle dinamiche dei meccanismi tariffari, in quanto questi ultimi contengono fattori prettamente industriali.

Per questo le politiche di investimento nelle infrastrutture del servizio sono state attentamente rapportate al livello riconosciuto nella tariffa di distribuzione, considerando quindi l'equilibrio prospettico dell'intera filiera.

L'assetto della filiera del gas naturale ha subito una riorganizzazione a seguito del già citato atto di conferimento del 19/12/2013, avente efficacia dal 01/01/2014, con il quale il ramo d'azienda relativo al servizio di distribuzione del gas naturale è stato conferito da BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., precedente affidatario del servizio, a BIM Belluno Infrastrutture S.p.A..

Tale operazione straordinaria è stata necessaria per adeguare l'assetto operativo della Vostra Società alla prospettiva della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM di riferimento, il cui termine ultimo di pubblicazione del bando, a seguito di recenti interventi normativi, è stato fissato per il giorno 11 luglio 2014. Gli Amministratori ritengono che la nuova configurazione permetterà di giungere nelle migliori condizioni per la Società e i suoi Soci a tale importante appuntamento, avendo la possibilità di considerare un maggior numero di strategie alternative.

È utile ricordare che, in applicazione dell'art. 2, comma 3, del D.M. 12 novembre 2011, n. 226, il soggetto che dovrà gestire la gara in nome e per conto di tutti gli EE.LL. appartenenti all'Ambito è il Comune di Belluno, quale capoluogo di provincia.

Per il regime di remunerazione della rete, lo schema di contratto tipo per lo svolgimento dell'attività di distribuzione di gas naturale, pubblicato dall'A.E.E.G. in allegato alla delibera n. 514 del 6/12/2012 ed approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 5/2/2013, conferma l'esclusiva spettanza del corrispettivo alla società delle reti.

Per quanto concerne il regime economico del rapporto con il precedente distributore, nel 2013, il canone, aggiornato sulla base del contratto in essere, è stato di Euro 3.353.900. A tale importo vanno aggiunti ricavi per Euro 831.622, legati al riversamento dei contributi per allaccio ed ai contributi per opere, rimborsi e proventi su lottizzazioni. Complessivamente, i proventi generati dalla rete gas naturale ammontano dunque ad Euro 4.185.522. Se rapportato agli assets netti di pertinenza, il ricavo corrisponde ad un provento lordo pari al 13,7%.

¹ Si deve infatti ricordare che sia all'origine (per i fondi provenienti dai sovracanonici), sia nel corso della sua storia, la rete metanifera provinciale ha fruito, in misura non trascurabile, di forme di sostegno pubblico all'investimento.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Lo sviluppo e potenziamento della rete di proprietà è proseguito nel corso dell'esercizio con la realizzazione di piccoli estendimenti ed allacciamenti nei comuni già metanizzati.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Come enunciato in altra parte, gli aspetti di maggiore rilievo per il mercato di riferimento riguardano le prospettive della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio servito dalle reti della Società, fronte su cui la Società è impegnata allo scopo di realizzare al meglio le prospettive proprie e degli enti locali coinvolti.

Nel frattempo la Società prosegue nella realizzazione di allacciamenti richiesti dall'utenza e piccoli estendimenti di rete con idonee prospettive di redditività, perseguendo nel contempo la progressiva saturazione delle potenzialità delle infrastrutture esistenti.

Nel comparto delle energie rinnovabili le opportunità di intervento, su scala provinciale, continuano a costituire un ambito significativo sia per dimensione che per redditività attesa, nonostante le recenti novità normative volte a ridurre l'entità delle incentivazioni per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Comportamento della concorrenza

La Società, fino al 31/12/2013, ha operato in qualità di soggetto proprietario delle reti e degli impianti afferenti l'attività di distribuzione del gas naturale, in regime di monopolio.

Clima sociale, politico e sindacale

Si ricorda che l'unitarietà del soggetto originante la Società ha condotto all'instaurazione di un rapporto sindacale con una rappresentanza dei lavoratori interaziendale, espressione delle componenti già riconducibili al Consorzio Azienda B.I.M. Piave Belluno.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Nell'esercizio in esame i ricavi caratteristici sono composti per il 64% dal canone per la concessione delle reti (63% nel 2012). Le rimanenti componenti si riconducono per il 16% ai contributi di allaccio (14% nel 2012) e per il 20% ai proventi da convenzione per allacci del servizio idrico (23% nel 2012).

Il valore della produzione registra un lieve incremento (+1,3%), riconducibile all'incremento dei proventi derivanti dal canone di concessione e dei contributi di allaccio relativi alle reti di gas metano (complessivamente +214 mila Euro) e alla contestuale diminuzione dei proventi da convenzione per allacci del servizio idrico (-155 mila Euro).

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di Valore della produzione, Margine operativo lordo e Risultato prima delle imposte.

	2013	2012	2011
Valore della Produzione	5.345.197	5.276.192	5.707.503
Margine Operativo Lordo	3.147.769	2.907.588	2.925.500
Risultato prima delle imposte	619.932	383.176	342.300

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	2013	2012	Variazione
Ricavi netti	5.215.682	5.158.873	56.809
Costi esterni	1.733.599	1.928.129	(194.530)
Valore Aggiunto	3.482.083	3.230.744	251.339
Costo del lavoro	334.314	323.156	11.158
Margine Operativo Lordo	3.147.769	2.907.588	240.181
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.407.693	2.376.965	30.728
Risultato Operativo	740.076	530.623	209.453
Proventi diversi	97.293	60.100	37.193
Proventi e oneri finanziari	(147.108)	(209.390)	62.282
Risultato Ordinario	690.261	381.333	308.928
Componenti straordinarie nette	(70.329)	1.843	(72.172)
Risultato prima delle imposte	619.932	383.176	236.756
Imposte sul reddito	238.940	135.094	103.846
Risultato netto	380.992	248.082	132.910

La diminuzione dei costi esterni rispetto all'esercizio precedente in cui impattavano poste di spesa legate a specifiche criticità, unitamente all'incremento dei ricavi, principalmente legato al canone per l'utilizzo delle reti, comporta un sensibile miglioramento del Margine Operativo Lordo e del Risultato Operativo.

Il Risultato Ordinario riflette il miglioramento della gestione finanziaria, mentre il Risultato prima delle imposte risente di poste straordinarie legate all'operazione di accertamento di maggiori imposte di precedenti esercizi, peraltro assorbibili negli esercizi futuri.

Il Risultato netto è positivo e risulta incrementato del 54% rispetto al precedente esercizio.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	589.124	571.382	17.742
Immobilizzazioni materiali nette	32.811.118	33.989.066	(1.177.948)
Immobilizzazioni finanziarie e altri crediti a medio lungo termine	2.709.899	2.440.219	269.680
Capitale immobilizzato	36.110.141	37.000.667	(890.526)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	103.737	129.297	(25.560)
Altre passività a medio e lungo termine	306.674	332.227	(25.553)
Passività a medio lungo termine	410.411	461.524	(51.113)
Capitale immobilizzato netto	35.699.730	36.539.143	(839.413)
Rimanenze di magazzino	34.314	1.936	32.378
Crediti verso Clienti	7.520.594	6.746.877	773.717
Altri crediti	351.850	192.453	159.397
Ratei e risconti attivi	891	1.776	(885)
Attività d'esercizio a breve termine	7.907.649	6.943.042	964.607
Debiti verso fornitori	4.475.427	5.237.109	(761.682)
Acconti	0	2.850	(2.850)
Debiti tributari e previdenziali	181.689	47.643	134.046
Altri debiti	1.052.474	212.531	839.943
Ratei e risconti passivi	8	281	(273)
Passività d'esercizio a breve termine	5.709.598	5.500.414	209.184
Capitale d'esercizio netto	2.198.051	1.442.628	755.423
Capitale netto investito	37.897.781	37.981.771	(83.990)
Patrimonio netto	(27.562.734)	(27.126.930)	(435.804)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(7.389.894)	(8.216.326)	826.432
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.945.153)	(2.638.515)	(306.638)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(37.897.781)	(37.981.771)	83.990

Il *Capitale immobilizzato* presenta un decremento legato alla dinamica degli ammortamenti non compensati nell'anno da nuovi investimenti.

L'incremento delle *Attività d'esercizio a breve termine* è legato in parte ad alcune posizioni di credito verso soggetti terzi, già commentate in Nota integrativa, ed in parte all'aumento dei crediti verso la società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.. Tale credito troverà in gran parte soddisfazione nel 2014 con l'efficacia dell'operazione di acquisizione del ramo gas-idroelettrico citata in premessa.

Le *Passività d'esercizio a breve termine* riflettono il deciso decremento dei Debiti verso fornitori in conseguenza dei piani di pagamento realizzati verso le imprese, registrando nel contempo un incremento degli Altri debiti per il versamento effettuato dal Consorzio Bim Piave Belluno in vista dell'atto di sottoscrizione dell'aumento di capitale ad esso riservato.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, confrontata con quella dell'anno precedente, è la seguente:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari	8.912	70.670	(61.758)
Denaro e altri valori in cassa	106	824	(718)
Disponibilità liquide	9.018	71.494	(62.476)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(2.954.171)	(2.710.009)	(244.162)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	(2.954.171)	(2.710.009)	(244.162)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.945.153)	(2.638.515)	(306.638)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(7.389.894)	(8.216.326)	826.432
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(7.389.894)	(8.216.326)	826.432
Posizione finanziaria netta	(10.335.047)	(10.854.841)	519.794

La Posizione finanziaria netta si è ridotta nell'esercizio di circa Euro 520 migliaia riflessi quasi interamente nella dimensione a medio e lungo termine, in conseguenza della ripresa dell'ammortamento dei mutui in seguito alla scadenza della moratoria ABI a cui la Società aveva aderito nel 2012.

A migliore descrizione della situazione finanziaria, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012
Liquidità*	0,9	0,9
Indebitamento**	0,6	0,6
Tasso di copertura degli immobilizzi***	1,0	1,0

* (disponibilità finanziarie+crediti a breve termine) / debiti a breve termine

** (debiti-disponibilità finanziarie) / patrimonio netto

*** (patrimonio netto + debiti a medio-lungo termine) / capitale immobilizzato

L'indice di liquidità, invariato rispetto all'anno precedente, denota una situazione finanziaria in equilibrio.

L'indice di indebitamento, invariato rispetto all'anno precedente, esprime una situazione in equilibrio: i mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti e l'ammontare dei debiti è da considerarsi adeguato, alla luce delle caratteristiche dell'attività.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari ad 1 come nel precedente esercizio, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. L'attività svolta non richiede significativi investimenti in materia ambientale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing. La società ha effettuato significativi interventi di formazione del personale in materia in sicurezza.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti principalmente nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinario	1.437.693
Lavori su impianti di distribuzione di terzi	24.874
Terreni e fabbricati	38.033
Immobilizzazioni in corso e acconti	28.667
TOTALE	1.529.267

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 non risulta nulla da segnalare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. intrattiene rapporti con Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., soggetto giuridico correlato in quanto costituito dai medesimi soggetti azionisti, e dal 19 dicembre 2013 anche socio della società, da cui originano le seguenti voci di bilancio:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	7.214.634	617.041	5.320.412	545.766

Tali rapporti, descritti nella parte iniziale del presente documento, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

A tale proposito, si conferma che per i suoi aspetti strutturali, la Società è stata finora caratterizzata da una limitata dinamica nella gestione caratteristica, da un'elevata componente delle immobilizzazioni, da rischi finanziari connessi principalmente al ricorso a finanziamenti a medio e lungo termine.

Il nuovo assetto gestionale, che estende le prestazioni a favore principalmente di clienti qualificati o Comuni soci, non modifica sostanzialmente il grado di rischio precedente. Il credito ai clienti, pertanto, non comporta un rischio significativo.

L'esecuzione di lavori congiunti con Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. troverà nel corso del 2014 una diversa soluzione organizzativa all'interno della società correlata, che permetterà di neutralizzare rischi finanziari connessi a possibili ritardi di pagamento.

Sul piano dell'indebitamento, i finanziamenti acquisiti sono stati accesi per effetto di una politica di attento bilanciamento del rapporto di indebitamento.

Attualmente, a fronte di un indebitamento (posizione finanziaria netta) contenuto (27,3% dell'insieme dei mezzi propri e finanziamenti a titolo oneroso), le operazioni di finanziamento durevole (pari al 22,3% dello stesso insieme), sono interamente strutturate a tasso variabile, con esposizione teorica al rischio di variazione dei tassi di mercato per l'intero valore in capitale esistente; sulla base dei rapporti già descritti, il rischio di tasso incide quindi sul 22,3% dell'insieme dei mezzi di finanziamento propri ed onerosi, risultando quindi contenuto.

La Società non ha sottoscritto, nel corso dell'anno 2013 e nemmeno nelle annualità precedenti, strumenti finanziari derivati. Nel contempo non sono mai state effettuate operazioni finanziarie strutturate di copertura rischi.

Dal punto di vista del mercato, dal 1° gennaio 2014 la Società sta operando in qualità di affidataria del servizio di distribuzione di gas naturale in regime di esclusiva; non si ritiene che l'eventuale contesto post gara possa determinare particolari rischi per la Società. L'attività nel settore idroelettrico riscontra il principale elemento di rischio nella complessità dell'evoluzione normativa e nell'evoluzione dei meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dal 1° gennaio 2014 la Società ha intrapreso le attività di distribuzione di gas metano e di gestione degli impianti idroelettrici, relative al conferimento del ramo d'azienda da parte di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., entrando inoltre in possesso della partecipazione di controllo nella società Energie Comuni S.r.l..

Nel prossimo mese di aprile avrà luogo la stipula dell'atto di sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale già deliberato in data 19 dicembre 2013 e riservato al Consorzio Comuni Bim Piave Belluno, per effetto del quale la Società acquisirà nel proprio patrimonio il fabbricato di Via Masi Simonetti n. 20 a Belluno oltre a due partecipazioni in società che gestiscono impianti idroelettrici.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già evidenziato, per quanto riguarda l'attività di distribuzione del gas metano la Società sarà interessata dalle dinamiche relative alla gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio.

Per quanto riguarda il settore idroelettrico, la Società sarà impegnata a proseguire lo sviluppo di iniziative e progetti nel settore, attraverso il consolidamento di quanto avviato negli ultimi anni dalla correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

utile d'esercizio al 31/12/2013	Euro	380.992
5% a riserva legale	Euro	19.050
a riserva straordinaria	Euro	361.942

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Belluno, 17 marzo 2014

Il Presidente
Ing. Bruno Zanolla



BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A.

Sede in BELLUNO - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 6.274.000,00 I.V.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci

ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile
(i valori sono espressi in unità di Euro)

Signori Azionisti della BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A.,

avendo la Società conferito l'incarico del controllo contabile ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia e non prevedendo lo statuto che il controllo contabile sia esercitato dal Collegio Sindacale, l'attività di controllo contabile, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young di Treviso, incaricata dall'assemblea dei Soci del 30 giugno 2011.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dall'esame del libro della revisione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le adunanze del Consiglio d'Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per le quali, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali.

La Società di Revisione ha riferito di non avere alcun rilievo da riferire dai controlli contabili effettuati nel corso dell'anno 2013 e che la relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile depositata in data 31 marzo 2014 la quale attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la società BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SpA non ha conferito alla Società di Revisione incarichi diversi dall'attività di controllo contabile ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 380.992 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	44.026.808
Passività	Euro	16.464.074
- Patrimonio netto (escl. l'utile dell'esercizio)	Euro	27.181.742
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	380.992
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	1.866.546

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	5.345.197
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	4.507.828
Differenza	Euro	837.369
Proventi e oneri finanziari	Euro	(147.108)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	(70.329)
Risultato prima delle imposte	Euro	619.932
Imposte sul reddito	Euro	238.940
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	380.992

Il Collegio Sindacale si è tenuto in contatto con la Società di Revisione, attraverso anche comunicazioni telefoniche, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; dallo scambio di informazioni reciproche e sui relativi accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili o comunque di situazioni anomale.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

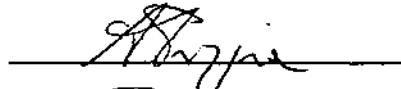
Per quanto precede, il Collegio Sindacale esprime il parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Belluno, 1 aprile 2014.

Il Collegio Sindacale

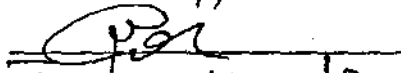
Il Collegio Sindacale

Dott. Pioggia Angelo Pasquale




Presidente Collegio Sindacale

Dott.ssa Coffer Maria Giuditta



Sindaco effettivo

Dott.ssa Martire Tiziana



Sindaco effettivo